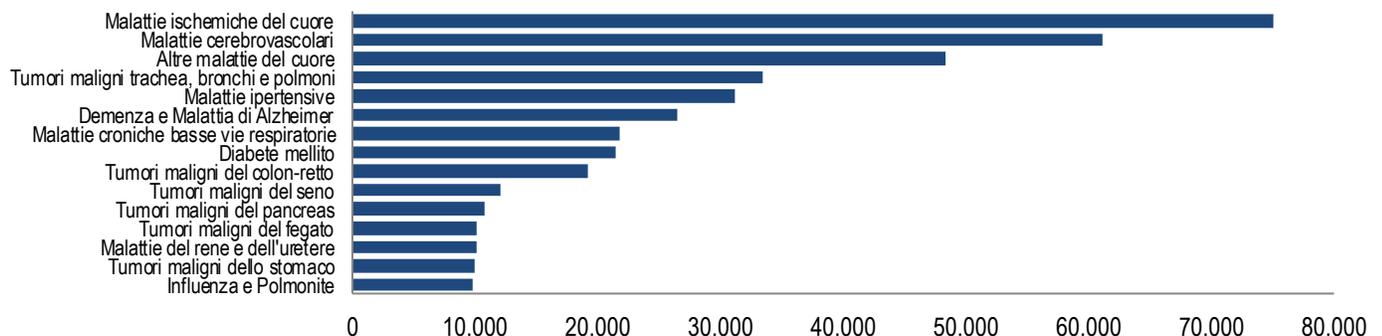


Anno 2012

LE PRINCIPALI CAUSE DI MORTE IN ITALIA

- Nel 2012 vi sono stati in Italia 613.520 decessi con un tasso standardizzato di mortalità di 92,2 individui per diecimila residenti. La tendenza recente è caratterizzata da una riduzione dei tassi (-6% rispetto al 2007), ma da un aumento del numero dei decessi (+7%) per effetto dell'invecchiamento della popolazione.
- Le cause di morte più frequenti in Italia sono le malattie ischemiche del cuore (75.098 casi), le malattie cerebrovascolari (61.255) e altre malattie del cuore (48.384).
- I tumori maligni figurano tra le principali cause di morte. Tra questi, con 33.538 decessi quelli che colpiscono trachea, bronchi e polmoni, sono la quarta causa di morte in assoluto e la seconda negli uomini.
- Demenze e Alzheimer risultano in crescita: nel 2012 costituiscono la sesta causa di morte con 26.559 decessi (4,3% sul totale annuo).
- Considerando il genere, si rileva una maggiore frequenza di decessi per malattie ipertensive, demenze e Alzheimer nelle donne, mentre negli uomini prevalgono tumori maligni di trachea, bronchi e polmoni e malattie croniche delle basse vie respiratorie.
- Tra i tumori specifici per genere quelli della prostata sono la decima causa di morte tra gli uomini (7.282 decessi), mentre quelli del seno sono la settima causa tra le donne (12.004 decessi), e la più frequente di natura oncologica.
- Tra i 793 decessi dei bambini (1-14 anni) prevalgono le malformazioni congenite e le leucemie.
- Gli accidenti da trasporto rappresentano la principale causa di morte tra 15 e 24 anni (un terzo dei 1.321 decessi nei ragazzi, un quarto dei 464 decessi nelle ragazze) seguita dai suicidi.
- Nelle fasce di età centrali della vita (25-64 anni), i tumori maligni sono le cause di morte principali. Tra le altre cause, si rileva una maggiore frequenza di morti di natura violenta e cardiovascolare tra gli uomini rispetto alle donne.
- Circa la metà dei decessi avviene tra i 65 e gli 84 anni (157.847 uomini e 124.258 donne), principalmente per cardiopatie ischemiche e malattie cerebrovascolari. Negli uomini la seconda causa di morte sono ancora i tumori maligni della trachea, bronchi e polmoni.
- Alle età più avanzate (oltre gli 85 anni) le cause più frequenti sono le malattie del sistema circolatorio, con prevalenza di cardiopatie (incluse le ipertensive) e malattie cerebrovascolari, ma tra le donne aumenta anche la quota di decessi per malattia di Alzheimer (7% sul totale).
- Nel Nord e Centro demenze e malattia di Alzheimer, influenza e polmonite hanno un peso maggiore rispetto al Sud, dove invece risulta più elevato quello del diabete mellito.

FIGURA 1. LE 15 PRINCIPALI CAUSE DI MORTE IN ITALIA. NUMERO DI DECESSI, ANNO 2012.



Questo report presenta le graduatorie delle cause di morte più frequenti nella popolazione italiana per l'anno 2012 evidenziando nel complesso e per specifici sottogruppi della popolazione in base a genere, età e territorio di decesso, le condizioni morbose attualmente più rappresentative della mortalità nel nostro Paese.

In appendice sono presentate due tabelle contenenti la lista completa delle principali cause di morte per i decessi avvenuti in Italia, con i tassi standardizzati per tutte le cause utilizzate per formare le graduatorie. Per i dettagli relativi ai criteri utilizzati per la selezione dei raggruppamenti di cause ordinabili si rimanda alla nota metodologica predisposta nella sezione conclusiva dello studio.

Infine, i dati per tutte le cause incluse nella "European Shortlist" [cfr. glossario] sono disponibili con maggiore dettaglio territoriale (regione e provincia) nel data warehouse I.Stat consultabile sul sito www.istat.it.

Le 15 cause principali di morte

Nel 2012 i decessi in Italia sono stati 613.520, con un tasso standardizzato di mortalità di 92,2 per 10mila residenti (572.881 decessi nel 2007, con un tasso di 98 per 10mila abitanti). Siamo quindi in presenza di un fenomeno il cui carico nella popolazione è progressivamente crescente sebbene vi sia una riduzione dei tassi di mortalità nella popolazione. Questo apparente paradosso è integralmente riconducibile alle modificazioni nel tempo della struttura per età della popolazione italiana. Oggi, grazie alla riduzione dei livelli di mortalità a tutte le età della vita, una quota sempre più consistente di persone raggiunge le età più avanzate della vita, quelle dove i rischi di morte sono più elevati. L'effetto dell'invecchiamento della popolazione è quindi la causa determinante nell'incremento del numero dei decessi osservati.

Quindici sono le cause principali, che spiegano il 65% del totale dei decessi avvenuti nel 2012.

Al primo posto della graduatoria si collocano, per maggiore frequenza, le malattie ischemiche del cuore, responsabili da sole di 75.098 morti (poco più del 12% del totale). Seguono, in seconda e terza posizione, altre malattie del sistema circolatorio: rispettivamente quelle cerebrovascolari (61.255 morti, pari al 10% del totale) e le altre malattie del cuore (48.384 morti, pari all'8%); quest'ultima categoria comprende malattie cardiache non di origine ischemica. I tumori maligni di trachea, bronchi e polmone rappresentano la causa di morte oncologica più frequente e la quarta causa in assoluto per numero di decessi (33.538, pari a circa il 6% del totale). A seguire, in quinta posizione, si posiziona un altro gruppo di cause appartenenti all'ampio settore dei disturbi circolatori, le malattie di origine ipertensiva che hanno provocato 31.247 decessi (5% del totale). Confrontando i dati del 2012 con quelli del 2007, per le prime cinque posizioni della graduatoria si confermano le stesse cause di cinque anni prima, sebbene in alcuni casi il peso percentuale rispetto al totale dei decessi sia variato, con una diminuzione soprattutto per malattie ischemiche del cuore (da 13% al 12%) e malattie cerebrovascolari (da 11% a 10%), e un aumento per malattie ipertensive (dal 4% al 5%).

Va infine sottolineato che le graduatorie dei tassi rispecchiano quelle ottenute sulla base del numero dei decessi, a conferma della rilevanza che le cause individuate hanno sul lo scenario di mortalità del Paese.

TABELLA 1. LE 15 CAUSE DI MORTE PIÙ FREQUENTI IN ITALIA. RANGO, VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE CAUSE, TASSO STANDARDIZZATO PER ETÀ (VALORI PER 10.000 RESIDENTI) ANNI 2007 E 2012

Cause di morte	2012				2007				Variazione rango 2007-2012
	Rango	Numero decessi	% su totale	Tasso	Rango	Numero decessi	% su totale	Tasso	
Malattie ischemiche del cuore	1	75.098	12,2	11,2	1	75.119	13,1	12,9	↔
Malattie cerebrovascolari	2	61.255	10,0	9,1	2	61.577	10,7	10,8	↔
Altre malattie del cuore	3	48.384	7,9	7,2	3	46.781	8,2	8,3	↔
Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	4	33.538	5,5	5,2	4	32.934	5,7	5,5	↔
Malattie ipertensive	5	31.247	5,1	4,7	5	25.245	4,4	4,5	↔
Demenza e Malattia di Alzheimer	6	26.559	4,3	3,9	9	16.250	2,8	2,8	↑
Malattie croniche delle basse vie respiratorie	7	21.841	3,6	3,2	6	21.246	3,7	3,7	↓
Diabete mellito	8	21.536	3,5	3,2	7	19.898	3,5	3,4	↓
Tumori maligni del colon-retto	9	19.202	3,1	2,9	8	18.349	3,2	3,1	↓
Tumori maligni del seno	10	12.137	2,0	1,9	10	12.050	2,1	2,0	↔
Tumori maligni del pancreas	11	10.722	1,7	1,6	12	9.834	1,7	1,6	↑
Tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici	12	10.116	1,6	1,6	13	9.725	1,7	1,6	↑
Malattie del rene e dell'uretere	13	10.112	1,6	1,5	14	8.531	1,5	1,5	↑
Tumori maligni dello stomaco	14	10.000	1,6	1,5	11	10.522	1,8	1,8	↓
Influenza e Polmonite	15	9.734	1,6	1,5	18	7.473	1,3	1,3	↑
<i>Totale 15 cause</i>		<i>401.481</i>	<i>65,4</i>			<i>375.534</i>	<i>65,6</i>		
<i>Altre</i>		<i>212.039</i>	<i>34,6</i>			<i>197.347</i>	<i>34,4</i>		
Tutte le cause		613.520	100,0	92,2		572.881	100,0	98,0	□

È chiaramente visibile dalla graduatoria che la mortalità per demenza e malattia di Alzheimer, sesta causa di morte con 26.559 decessi (poco più del 4% del totale) è molto cresciuta dal 2007 al 2012, passando dal nono posto in graduatoria al sesto. Ciò è anche conseguenza del progressivo processo di invecchiamento in atto da tempo nel nostro Paese.

Le malattie croniche delle basse vie respiratorie (21.841 decessi) e il diabete mellito (21.536) (entrambi i gruppi con percentuale sul totale decessi poco inferiore al 4%), occupano rispettivamente la settima e l'ottava posizione in graduatoria, un gradino più in basso rispetto al 2007.

Tra le restanti cause, che compongono la graduatoria delle prime 15, si trovano ben cinque sedi di tumore maligno. Oltre al tumore maligno al seno (decima posizione, 12.137 decessi, pari al 2%), che caratterizza prevalentemente il profilo di mortalità femminile, quattro sedi di tumore sono relative all'apparato digerente: colon-retto (nona posizione, 19.202 decessi pari al 3% del totale), pancreas (undicesima posizione, 10.722 decessi, 2%), fegato e dotti biliari intraepatici (dodicesima, 10.116, 2%), stomaco (quattordicesima, 10.000, 2%). Tra le sedi di tumore, rispetto al 2007, scende soprattutto quella che interessa lo stomaco (dall'undicesima alla quattordicesima), mentre i tumori maligni del pancreas e quelli del fegato salgono entrambi di una posizione.

Completano la lista due gruppi di cause la cui rilevanza appare in ascesa nel tempo: le malattie del rene e dell'uretere (10.112 decessi, 2% del totale) che passano dal quattordicesimo posto nel 2007 al tredicesimo nel 2012, ed influenza e polmonite (9.734 decessi, 2% del totale) che salgono dal diciottesimo al quindicesimo.

TABELLA 2. LE 15 CAUSE DI MORTE PIÙ FREQUENTI PER GENERE IN ITALIA NEL 2012. NUMERO DI DECESSI E LORO PERCENTUALE SUL TOTALE DELLE CAUSE.

MASCHI				FEMMINE			
	Cause di morte	Numero decessi	% su totale		Cause di morte	Numero decessi	% su totale
1	Malattie ischemiche del cuore	37.958	12,8	1	Malattie cerebrovascolari	37.304	11,7
2	Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	24.885	8,4	2	Malattie ischemiche del cuore	37.140	11,7
3	Malattie cerebrovascolari	23.951	8,1	3	Altre malattie del cuore	28.050	8,8
4	Altre malattie del cuore	20.334	6,9	4	Malattie ipertensive	20.367	6,4
5	Malattie croniche delle basse vie respiratorie	13.109	4,4	5	Demenza e Malattia di Alzheimer	18.226	5,7
6	Malattie ipertensive	10.880	3,7	6	Diabete mellito	12.264	3,9
7	Tumori maligni del colon-retto	10.406	3,5	7	Tumori maligni del seno	12.004	3,8
8	Diabete mellito	9.272	3,1	8	Tumori maligni del colon-retto	8.796	2,8
9	Demenza e Malattia di Alzheimer	8.333	2,8	9	Malattie croniche delle basse vie respiratorie	8.732	2,7
10	Tumori maligni della prostata	7.282	2,5	10	Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	8.653	2,7
11	Tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici	6.638	2,2	11	Tumori maligni del pancreas	5.568	1,8
12	Tumori maligni dello stomaco	5.811	2,0	12	Malattie del rene e dell'uretere	5.426	1,7
13	Tumori maligni del pancreas	5.154	1,7	13	Influenza e Polmonite	5.227	1,6
14	Malattie del rene e dell'uretere	4.686	1,6	14	Tumori maligni dello stomaco	4.189	1,3
15	Influenza e Polmonite	4.507	1,5	15	Tumori non maligni	3.843	1,2
	<i>Totale 15 cause</i>	193.206	65,3		<i>Totale 15 cause</i>	215.789	67,9
	<i>Altre</i>	102.625	34,7		<i>Altre</i>	101.900	32,1
	<i>Tutte le cause</i>	295.831	100,0		<i>Tutte le cause</i>	317.689	100,0

Malattie ipertensive e demenze più frequenti nelle donne, ischemie negli uomini

L'analisi delle graduatorie per maschi e femmine (Tabella 2) permette di rilevare alcune interessanti specificità di genere. Le malattie ischemiche del cuore (con 37.958 decessi, circa il 13%) sono la causa di mortalità più frequente tra i maschi, seguita dai tumori maligni di trachea, bronchi e polmoni (24.885 decessi, 8% del totale), che hanno un peso triplo sul totale dei decessi rispetto a quanto rilevato per le donne. Tra le femmine, le prime due cause nella graduatoria sono le malattie cerebrovascolari (37.304) e le malattie ischemiche del cuore (37.140); entrambi i gruppi hanno un peso percentuale di circa il 12% del totale dei decessi (317.689). Le differenze riguardano i dati relativi a malattie ipertensive, demenza e malattia di Alzheimer, che totalizzano una maggior frequenza di decessi tra le donne. Infatti, per le morti causate da malattie di origine ipertensiva tra le donne (20.367) si osserva un peso percentuale superiore al 6% contro il 4% rilevato per gli uomini; nel caso della demenza e della malattia di Alzheimer (quinta causa di morte tra le donne, nona tra gli uomini) il numero di decessi rilevati nella popolazione femminile (18.226) ha un peso percentuale sul totale (6%) pari al doppio di quello della popolazione maschile (3%). Tra le 15 principali cause di morte per genere, rivestono un ruolo di rilievo cause che notoriamente caratterizzano il profilo di mortalità di ciascuno dei due sessi: il tumore maligno della prostata tra gli uomini (in decima posizione con 7.282 decessi, pari al 3% del totale) e il tumore maligno del seno tra le donne (in settima posizione con 12.004 decessi, pari al 4% del totale).

Le cause di morte variano con l'età

Il profilo di mortalità per causa di una popolazione varia fortemente in base all'età oltre che al sesso. Anche per l'Italia, l'analisi delle principali cause di morte per genere e classe di età (Figura 2), fa emergere evidenti specificità per ciascun sottogruppo della popolazione considerato.

Nel 2012 tra i giovanissimi, in età compresa tra 1 e 14 anni compiuti, si osservano complessivamente 438 decessi tra i maschi e 355 tra le femmine. Le malformazioni congenite e le anomalie cromosomiche (10% sul totale dei decessi nei maschi e nelle femmine) seguite dalla leucemia (poco meno del 10% sul totale dei decessi nei maschi e 10% nelle femmine) figurano tra le cause più frequenti. In questa fascia di età è rilevante la mortalità per accidente da trasporto (9% nei maschi, 7% nelle femmine; decessi riguardanti per più della metà passeggeri di autoveicoli e per circa un terzo investimenti pedonali) e per tumore maligno del sistema nervoso centrale (7% nei maschi, 6% nelle femmine). Le graduatorie per genere si differenziano per i decessi causati da disturbi metabolici, più frequenti nei maschi (5% del totale), per le malattie cardiache, più diffuse tra le femmine (7% del totale).

Nella seconda fascia di età giovanile, tra 15 e 24 anni (1.321 decessi tra i maschi, 464 tra le femmine), gli accidenti da trasporto risultano la principale causa di morte sia per i maschi (452 decessi, pari al 34% del totale) che per le femmine (117 decessi, pari al 25% del totale). La connotazione prevalentemente "violenta" della mortalità in questo sottogruppo della popolazione viene confermata dal numero delle morti per suicidio, che ne fanno la seconda causa più frequente -179 decessi tra i maschi, 14% del totale e 44 tra le femmine 10%- e nel caso dei maschi anche dal numero di decessi per omicidio (37 casi, pari al 3%). Tra le altre cause di morte più frequenti figurano i tumori maligni del tessuto linfatico ed ematopoietico con particolare riferimento a leucemia (numero di decessi pari al 7% del totale tra le femmine e al 3% tra i maschi) e linfomi (pari a circa il 3% dei decessi nella popolazione femminile in questa fascia di età).

Per quanto riguarda il segmento giovane-adulto della popolazione, identificato nella fascia di età tra 25 e 44 anni (7.254 decessi tra gli uomini, 3.669 tra le donne), le principali differenze di genere nella mortalità sono dovute alla prevalenza delle cause violente nei maschi (il 14% dei decessi è dovuto ad accidenti da trasporto, il 12% a suicidio), a fronte dell'ascesa del tumore maligno del seno tra le donne (responsabile del 14% del totale dei decessi). In generale, risulta in crescita la rilevanza di patologie tipiche dell'età adulta quali tumori maligni, in special modo, oltre a quello del

seno per le donne, quelli di trachea, bronchi e polmoni (numero di decessi pari al 3% nei maschi ed al 4% nelle femmine), e le cardiopatie, particolarmente diffuse tra i maschi (numero di decessi pari all'11% del totale considerando nel complesso le forme di origine ischemica e non).

Tra i 45 ed i 64 anni di età (38.412 tra i maschi, 22.528 tra le femmine), svolgono un ruolo predominante nei decessi le patologie oncologiche e cardiache. Le cause di morte più frequenti negli uomini sono infatti i tumori maligni di trachea, bronchi e polmoni (4.717 decessi, pari al 12% del totale), seguono le malattie ischemiche del cuore (11% del totale) ed altre malattie cardiache (5% del totale). Nel caso della popolazione femminile, le cause oncologiche caratterizzano bene il profilo di mortalità: le prime tre cause per numero di decessi sono i tumori maligni del seno (3.163 morti, pari al 14% del totale), della trachea, bronchi e polmoni (9% del totale), del colon-retto ed ano (6% del totale).

La classe di età compresa tra 65 e 84 anni è quella con il maggior numero di decessi (157.847 maschi e 124.258 femmine): circa il 46% di quelli registrati in totale sul territorio nazionale. Nelle graduatorie di mortalità per causa le malattie a carico del sistema circolatorio sopravanzano i tumori maligni nel ruolo di cause predominanti. Tale cambiamento, particolarmente evidente soprattutto per le donne, è testimoniato dal maggior rilievo delle malattie cardiache ischemiche (prima causa tra gli uomini con 19.684 decessi pari al 13% del totale, seconda tra le donne con 12.274, pari al 10%) e dall'accresciuta importanza delle malattie cerebrovascolari (prima causa di morte tra le donne con 12.606 decessi, pari al 10% del totale, terza tra gli uomini pari all'8%) e delle altre malattie del cuore (6% sul totale decessi per i maschi, 7% per le femmine). A queste età, la mortalità per tumore maligno del polmone nei maschi ha ancora un ruolo rilevante (seconda causa, responsabile di circa l'11% dei decessi). I profili di mortalità per genere si differenziano per la presenza tra le cause più frequenti di malattie croniche delle basse vie respiratorie negli uomini (4% del totale) e di demenza e malattia di Alzheimer nelle donne (5% del totale).

Nelle due fasce di età di "grandi anziani" (tra 85 e 94 anni ed oltre i 95 anni), i profili di mortalità sono simili e dovuti a malattie del sistema circolatorio. Come conseguenza della struttura per età più anziana della popolazione femminile rispetto a quella maschile, il numero di decessi rilevati tra le donne (133.712 nella classe di età 85-94 anni, 31.921 nella classe di età pari a 95 anni ed oltre) risulta notevolmente più alto di quello osservato tra gli uomini (80.088 decessi maschili tra 85 e 94 anni e 9.530 casi oltre i 95 anni).

Tra gli 85 e i 94 anni di età le cardiopatie ischemiche tra i maschi (11.986 morti, pari al 15% del totale) e le malattie cerebrovascolari tra le femmine (19.072 morti, pari al 14% del totale) si confermano le cause di decesso più frequenti. Cresce la rilevanza di malattie ipertensive (responsabili del 6% dei decessi negli uomini e dell'8% nelle donne) e, nelle donne, quella della demenza e malattia di Alzheimer (8% dei decessi totali).

Per gli ultra-novantacinquenni, il peso percentuale di tutte le cause di origine circolatoria sul totale dei decessi cresce ulteriormente. Le malattie ischemiche del cuore risultano la prima causa di morte anche tra le donne (16% del totale decessi, analogamente a quanto osservato tra gli uomini). La percentuale di decessi dovuti sia a malattie croniche delle basse vie respiratorie negli uomini che a demenza e malattia di Alzheimer nelle donne si attesta intorno al 7%.

FIGURA 2 (PARTE 1). LE CAUSE DI MORTE PIÙ FREQUENTI PER GENERE E CLASSE DI ETÀ' IN ITALIA NEL 2012. (PERCENTUALE SUL TOTALE DELLE CAUSE RIPORTATA IN CIASCUN GRAFICO E NUMERO DI DECESSI RIPORTATO TRA PARENTESI DI FIANCO A CIASCUNA VOCE DELLA GRADUATORIA)

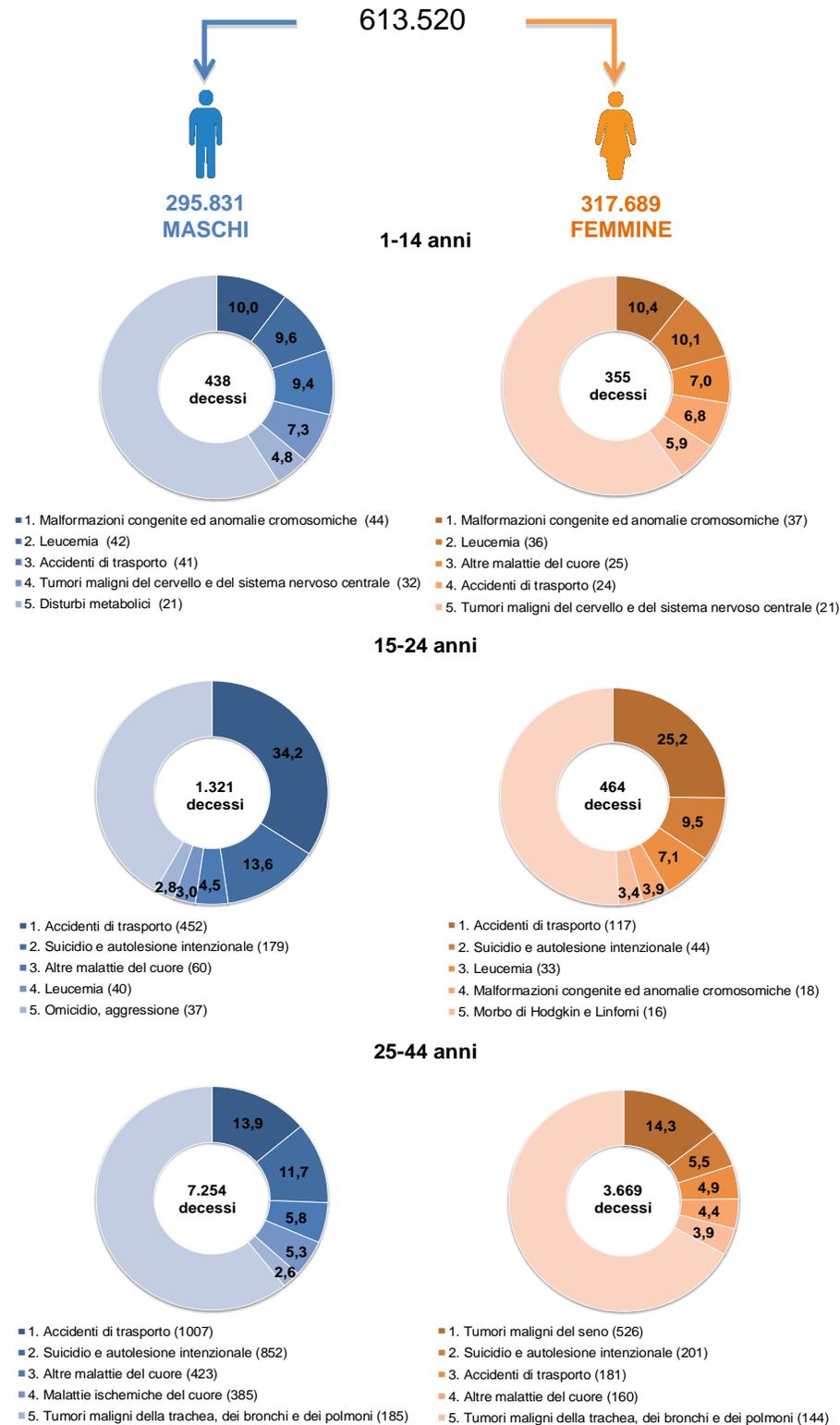
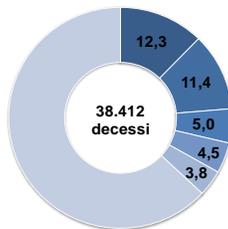
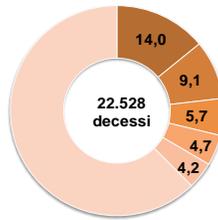


FIGURA 2 (PARTE 2). LE CAUSE DI MORTE PIÙ FREQUENTI PER GENERE E CLASSE DI ETÀ' IN ITALIA NEL 2012.

45-64 anni

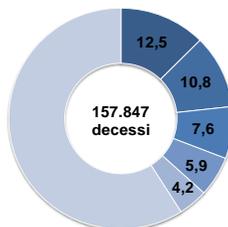


- 1. Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni (4717)
- 2. Malattie ischemiche del cuore (4376)
- 3. Altre malattie del cuore (1930)
- 4. Tumori maligni del colon-retto (1725)
- 5. Tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici (1469)

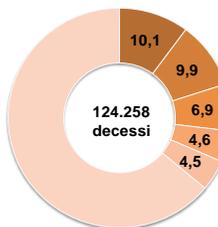


- 1. Tumori maligni del seno (3163)
- 2. Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni (2047)
- 3. Tumori maligni del colon-retto (1282)
- 4. Malattie ischemiche del cuore (1061)
- 5. Malattie cerebrovascolari (937)

65-84 anni

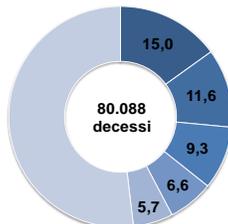


- 1. Malattie ischemiche del cuore (19684)
- 2. Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni (17020)
- 3. Malattie cerebrovascolari (12034)
- 4. Altre malattie del cuore (9282)
- 5. Malattie croniche delle basse vie respiratorie (6693)

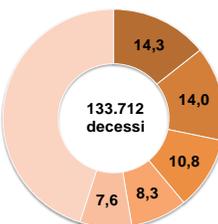


- 1. Malattie cerebrovascolari (12606)
- 2. Malattie ischemiche del cuore (12274)
- 3. Altre malattie del cuore (8572)
- 4. Demenza e Malattia di Alzheimer (5735)
- 5. Tumori maligni del seno (5651)

85-94 anni

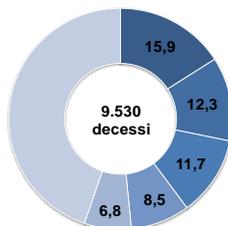


- 1. Malattie ischemiche del cuore (11986)
- 2. Malattie cerebrovascolari (9257)
- 3. Altre malattie del cuore (7430)
- 4. Malattie croniche delle basse vie respiratorie (5286)
- 5. Malattie ipertensive (4605)

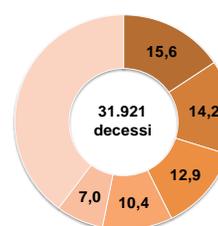


- 1. Malattie cerebrovascolari (19072)
- 2. Malattie ischemiche del cuore (18744)
- 3. Altre malattie del cuore (14427)
- 4. Malattie ipertensive (11083)
- 5. Demenza e Malattia di Alzheimer (10135)

95 anni ed oltre



- 1. Malattie ischemiche del cuore (1517)
- 2. Altre malattie del cuore (1174)
- 3. Malattie cerebrovascolari (1113)
- 4. Malattie ipertensive (813)
- 5. Malattie croniche delle basse vie respiratorie (646)



- 1. Malattie ischemiche del cuore (4994)
- 2. Malattie cerebrovascolari (4537)
- 3. Altre malattie del cuore (4111)
- 4. Malattie ipertensive (3317)
- 5. Demenza e Malattia di Alzheimer (2250)

Demenze e polmoniti prevalgono al Nord, diabete al Sud

La graduatoria delle 15 cause di morte più frequenti in Italia per ripartizione geografica di decesso (Tabella 3) mostra le diversità di ciascuna area territoriale rispetto al profilo nazionale di mortalità per causa.

Dei 613.520 decessi avvenuti nel 2012, 167.213 si sono registrati nel Nord-ovest, 120.517 nel Nord-est, 127.753 nel Centro, 131.432 nel Sud e 66.605 nelle Isole.

I primi tre posti della graduatoria non subiscono variazioni considerando i dati per singola ripartizione territoriale: con un numero percentuale di decessi sul totale simile a quello osservato a livello nazionale, si ritrovano malattie ischemiche del cuore (tra 11% e 13%), malattie cerebrovascolari (tra 8% e 11%) ed altre malattie del cuore (8%).

Demenza e malattia di Alzheimer (sesto posto a livello nazionale) occupano una posizione più alta in graduatoria nel Nord-ovest, Nord-est e Centro (quinta, con percentuale sul totale dei decessi pari al 5% nell'area settentrionale e al 4% in quella centrale) rispetto al Sud (ottava, 3%) e le Isole (settima, 4%).

Il diabete mellito è una causa di morte più frequente nel Sud e nelle Isole del Paese e occupa rispettivamente il sesto e quinto posto in graduatoria (5% sul totale decessi). Al Nord e al Centro rappresenta la nona causa per numero di decessi (3% del totale).

Notevoli differenze a livello territoriale si riscontrano per la mortalità delle malattie del rene e dell'uretere (tredicesimo posto a livello nazionale). Queste malattie occupano il decimo posto nella ripartizione meridionale (2% del totale decessi), il tredicesimo nell'area centrale (2%), il quindicesimo nel Nord-ovest e, fuori graduatoria, il diciassettesimo posto nel Nord-est del Paese, con un peso dell'1% sul totale dei decessi. Una situazione analoga, ma con ruoli invertiti a livello geografico, si osserva per l'influenza e la polmonite, posizionate al quindicesimo posto a livello nazionale, ma in undicesima posizione nel Nord-ovest (2% del totale), decima nel Nord-est, quattordicesima nel Centro (2%) e solo 21esima e 18esima rispettivamente nel Sud e nelle Isole.

Più alta, inoltre, la frequenza dei tumori maligni dello stomaco al Centro, dove costituiscono la decima causa di morte, seguono il Nord-ovest (quattordicesima), il Nord-est, il Sud (tredicesima) e le Isole (diciassettesima).

È infine interessante notare che tra le principali 15 cause a livello di ripartizione geografica compaiono raggruppamenti che, a livello nazionale sono solo oltre il quindicesimo posto, quali tumori non maligni (benigni e di comportamento incerto) nel Nord-est e Centro, cirrosi, fibrosi ed epatite cronica nonché tumori maligni della prostata nel Sud e nelle Isole.

Sono le malformazioni congenite e i disturbi respiratori le principali cause dei decessi entro il primo anno di vita

Su questa particolare fascia di età¹ sono 1.710 decessi registrati nel 2012 (Tabella 4), circa il 23% (389 decessi) è causato da malformazioni congenite o anomalie cromosomiche presenti alla nascita, la restante quota di decessi è per lo più dovuta a condizioni morbose insorte nel periodo perinatale. Tra queste, rivestono un ruolo di importanza primaria alcuni disturbi a carico del sistema respiratorio, primo tra tutti la sofferenza respiratoria del neonato, seconda causa più frequente (responsabile di 277 decessi, ossia il 16% di quelli avvenuti nell'anno). I disturbi emorragici ed ematologici del feto del neonato rappresentano la terza causa di decesso (94 decessi nel 2012), seguita da altri disturbi dell'apparato respiratorio che interessano il periodo immediatamente precedente o seguente la nascita, quali ipossia e asfissia intrauterina o alla nascita (92 casi, ovvero il 5% del totale decessi).

¹ Le cause di morte relative ai decessi entro il primo anno di vita sono oggetto di analisi separata, trattandosi in gran parte di cause a specifica insorgenza in questa particolare fascia di età per le quali la classificazione ICD-10 prevede un apposito settore di categorie per la classificazione (settore XVI, "Alcune condizioni morbose che hanno origine nel periodo perinatale", codici P00-P96).

Posizioni di rilievo sono occupate anche da fattori materni e complicanze di gravidanza, travaglio e parto e da malattie infettive specifiche del periodo perinatale, per ciascuna delle quali il numero di decessi è pari al 5% del totale. All'interno della graduatoria delle prime 15 cause, il quadro delle condizioni perinatali si completa con i disturbi correlati alla durata della gestazione e all'accrescimento fetale e atelettasia (altro disturbo respiratorio) del neonato con 42 decessi. La quindicesima posizione è occupata dalle cause di morte dovute a malattie del sangue e degli organi ematopoietici con 22 decessi.

I casi di morti improvvise per sindrome del lattante (SIDS) sono stati 14 nel 2012 e pertanto non rientrano nelle graduatoria delle prime quindici cause di morte nel primo anno di vita.

TABELLA 3. LE 15 CAUSE DI MORTE PIÙ FREQUENTI IN ITALIA NEL 2012: RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE DI DECESSO A CONFRONTO. RANGO E NUMERO DI DECESSI.

Cause di morte	Ripartizione geografica di decesso										
	ITALIA	NORD-OVEST		NORD-EST		CENTRO		SUD		ISOLE	
	Rango	Rango	Numero decessi	Rango	Numero decessi	Rango	Numero decessi	Rango	Numero decessi	Rango	Numero decessi
Malattie ischemiche del cuore	1	1	18.850	1	15.307	1	16.339	1	17.228	1	8.011
Malattie cerebrovascolari	2	2	16.546	2	10.126	2	12.795	2	13.777	2	7.374
Altre malattie del cuore	3	3	12.694	3	9.472	3	10.682	3	10.337	3	5.199
Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	4	4	9.930	4	6.675	4	7.227	5	6.486	6	3.220
Malattie ipertensive	5	6	6.826	5	6.134	6	5.154	4	8.852	4	4.281
Demenza e Malattia di Alzheimer	6	5	7.797	6	5.878	5	5.331	8	4.556	7	2.997
Malattie croniche delle basse vie respiratorie	7	7	5.955	7	3.775	7	4.455	7	5.308	8	2.348
Diabete mellito	8	9	4.377	9	3.293	9	4.149	6	6.382	5	3.335
Tumori maligni del colon-retto	9	8	5.554	8	3.701	8	4.212	9	3.657	9	2.078
Tumori maligni del seno	10	10	3.712	11	2.523	11	2.314	12	2.296	11	1.292
Tumori maligni del pancreas	11	12	3.299	12	2.473	12	2.285	16	1.627	12	1.038
Tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici	12	13	3.125	14	1.930	16	1.670	11	2.384	13	1.007
Malattie del rene e dell'uretere	13	15	2.340	17	1.535	13	2.219	10	2.587	10	1.431
Tumori maligni dello stomaco	14	14	2.904	13	1.960	10	2.354	13	2.018	17	764
Influenza e Polmonite	15	11	3.312	10	2.632	14	2.125	21	993	18	672
Totale 15 cause			107.221		77.414		83.311		88.488		45.047
Altre			59.992		43.103		44.442		42.944		21.558
Tumori non maligni (a)	16	17	2.257	15	1.842	15	1.704	17	1.586	15	785
Tumori maligni della prostata ¹	17	18	1.919	18	1.342	18	1.477	15	1.661	14	883
Cirrosi, fibrosi ed epatite cronica ¹	19	21	1.551	21	1.090	22	1.057	14	1.945	16	776
Tutte le cause			167.213		120.517		127.753		131.432		66.605

(a) Inserirle perché presenti tra le prime 15 di almeno una delle aree geografiche considerate.

TABELLA 4. LE 15 CAUSE DI MORTE PIÙ FREQUENTI IN ITALIA ENTRO IL PRIMO ANNO DI VITA NEL 2012. RANGO, NUMERO DI DECESSI E LORO PERCENTUALE SUL TOTALE DELLE CAUSE.

Cause di morte	Codice ICD-10	Rango	Numero decessi	% su totale
Malformazioni congenite ed anomalie cromosomiche	(Q00 - Q99)	1	389	22,7
Sofferenza (distress) respiratoria(o) del neonato (a)	(P22)	2	277	16,2
Disturbi emorragici ed ematologici del feto e del neonato*	(P50 - P61)	3	94	5,5
Ipossia e asfissia intrauterina o della nascita*	(P20 - P21)	4	92	5,4
Neonato affetto da fattori materni e da complicanze della gravidanza, del travaglio e del parto*	(P00 - P04)	5	86	5,0
Infezioni specifiche del periodo perinatale*	(P35 - P39)	6	85	5,0
Malattie del sistema circolatorio	(I00 - I99)	7	53	3,1
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	(G00 - H95)	8	42	2,5
Disturbi correlati alla durata della gestazione ed all'accrescimento fetale*	(P05 - P08)	9	42	2,5
Malattie del sistema respiratorio	(J00 - J99)	10	35	2,0
Malattie dell'apparato digerente	(K00 - K92)	11	34	2,0
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche	(E00 - E90)	12	30	1,8
Alcune malattie infettive e parassitarie	(A00 - B99)	13	29	1,7
Atelettasia del neonato*	(P28.0 - P28.1)	14	23	1,3
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario	(D50 - D89)	15	22	1,3
<i>Totale 15 cause</i>			1.333	78,0
<i>Altre</i>			377	22,0
<i>Tutte le cause</i>			1.710	100,0

(a) Condizioni specifiche del periodo perinatale (P00-P96).

Nota metodologica

L'ordinamento delle cause in graduatorie

L'utilizzo di graduatorie delle principali cause di morte è un approccio diffuso a livello internazionale e particolarmente utile per evidenziare, attraverso la selezione di un numero limitato e definito di condizioni morbose, i tratti salienti del profilo di mortalità per causa di una data popolazione.

L'ordinamento delle cause di morte, basato sul conteggio della loro frequenza per genere e classi di età, consente di quantificare il fenomeno in una data popolazione, di monitorare e valutare lo stato di salute nonché di identificare gruppi di individui deceduti per specifiche malattie o lesioni esterne. Le informazioni ottenute consentono di ragionare in termini di "priorità" sulle problematiche di maggiore impatto in materia di salute pubblica.

Un approccio di questo tipo è necessariamente soggetto ad un certo grado di soggettività legato alla scelta dei raggruppamenti delle cause di morte e del loro livello di aggregazione. Per questo l'identificazione di una lista ordinabile di cause è stata preceduta da un'attenta valutazione delle esperienze fatte a livello internazionale, per orientare le scelte sulla base di criteri generali largamente condivisi e definire l'approccio ritenuto più idoneo per la realtà italiana.

Le analisi presentate in questo report sono riferite ai decessi avvenuti sul territorio nazionale e si basano sui dati dell'Indagine sui decessi e sulle cause di morte che forniscono la causa iniziale di morte classificata secondo le categorie previste dalla Classificazione Internazionale delle Malattie e dei problemi sanitari correlati, Decima Revisione (ICD-10, OMS 1992) [cfr. glossario]. La lista di cause di morte selezionata per la creazione delle graduatorie utile per un'analisi dei dati di mortalità in Italia si compone di categorie tra loro mutuamente esclusive, selezionate a partire dai raggruppamenti previsti dalla *European Shortlist of causes of death* – Revisione 2012 (http://ec.europa.eu/eurostat/ramon/nomenclatures/index.cfm?TargetUrl=LST_NOM_DTL&StrNom=COD_2012&StrLanguageCode=EN&IntPcKey=&StrLayoutCode=HIERARCHIC) basandosi su una serie di criteri generali condivisi a livello internazionale che prevedono sostanzialmente:

- l'inclusione di cause rilevanti dal punto di vista epidemiologico e sociale, di grande interesse per il monitoraggio della salute pubblica e per la pianificazione di politiche di prevenzione;
- l'esclusione di raggruppamenti troppo ampi ed eterogenei al loro interno, di cause residuali o poco specifiche (generalmente tali categorie riportano all'interno della denominazione le diciture "Altre/i", "non specificato" o "classificato altrove");
- l'esclusione del settore "Sintomi, segni e risultati anormali di esami clinici e di laboratorio, non classificati altrove" e della categoria "Eventi di intento indeterminato": entrambi i gruppi si prestano poco ad interpretazioni di carattere epidemiologico ed in genere viene loro fatto riferimento per analisi sulla qualità dei dati;
- la scelta di considerare tumori maligni e cause accidentali non nel loro complesso, ma suddivisi ciascuno in sottocategorie specifiche;
- la mutua esclusività tra tutti i raggruppamenti.

Ai raggruppamenti di cause così selezionati ne sono stati aggiunti altri ritenuti rilevanti per l'analisi per sottogruppi della popolazione distinti in base all'età: malattie ipertensive, setticemia, disturbi metabolici e tumori maligni della ghiandola surrenale (questi ultimi due gruppi rilevanti nella fascia di età 1-14 anni).

Coerentemente con la prassi consolidata a livello internazionale nell'analisi dei dati di mortalità per causa, le categorie "Demenza" e "Malattia di Alzheimer" vengono aggregate in un'unica categoria, così come "Influenza" e "Polmonite".

La lista finale delle cause utilizzate per la costruzione delle graduatorie si compone di 53 raggruppamenti.

Nel caso dei decessi entro il primo anno di vita la selezione delle cause è stata effettuata sulla base della *shortlist* utilizzata per la diffusione dei dati di mortalità per causa tramite il data warehouse I.Stat sul sito istituzionale Istat. I criteri per la selezione, che ricalcano sostanzialmente quelli utilizzati per il resto della popolazione prevedono:

- l'esclusione di raggruppamenti di cause residuali, per questa fascia di età essenzialmente relative al settore ICD-10 delle condizioni che hanno origine nel periodo perinatale (P00-P96); generalmente tali categorie riportano all'interno della denominazione le diciture "Altre/i malattie/disturbi";
- l'esclusione del settore "Sintomi, segni e risultati anormali di esami clinici e di laboratorio, non classificati altrove", ad eccezione della categoria "sindrome della morte improvvisa nell'infanzia" (R95)
- la scelta di considerare le categorie relative a malformazioni congenite ed anomalie cromosomiche nel loro complesso;
- la mutua esclusività tra tutti i raggruppamenti.

Ai raggruppamenti di cause così selezionati ne sono stati aggiunti altri ritenuti rilevanti per l'analisi della mortalità tramite graduatorie: atelettasia del neonato, malattia respiratoria cronica che ha origine nel periodo perinatale, enterocolite necrotizzante del feto e del neonato, idrope fetale (non dovuta a malattia emolitica).

Il criterio di ordinamento è basato sulla frequenza dei decessi ascrivibili a ciascuna delle cause selezionate.

Calcolo dei tassi di mortalità standardizzati per età (Appendici A-B)

I tassi standardizzati sono calcolati con riferimento ai decessi e alla popolazione residente in Italia e la popolazione di riferimento utilizzata come standard è quella europea proposta da Eurostat (Revisione 2012). Le classi di età utilizzate nella procedura di standardizzazione sono quinquennali con l'eccezione delle due classi iniziali (0, 1-4 anni) e finale aperta (95 anni ed oltre).

Glossario

Causa iniziale di morte: identificata per ciascun decesso è, secondo la definizione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms-WHO), "la malattia o evento traumatico che, attraverso eventuali complicazioni o stati morbosi intermedi, ha condotto al decesso. Sulle schede di morte il medico che certifica il decesso deve indicare la sequenza morbosa che ha condotto alla morte e gli eventuali altri stati morbosi rilevanti. Le statistiche di mortalità per causa fanno riferimento alla "causa iniziale" di tale sequenza.

Classificazione internazionale delle malattie (ICD): è la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, stilata dall'Oms che classifica le diverse entità morbose traducendole in codici alfanumerici. Lo scopo è di permettere una sistematica rilevazione, analisi, interpretazione e comparazione di dati di mortalità e morbosità

Tasso di mortalità standardizzato per età: è una misura del fenomeno al netto della struttura per età della popolazione, utilizzata per i confronti nello spazio e/o nel tempo. Il valore esprime il livello della mortalità come numero di morti per 10.000 abitanti.

European shortlist of causes of death: lista di raggruppamenti di cause di morte predisposta da Eurostat per la diffusione dei dati di mortalità sul proprio sito internet istituzionale. La versione corrente (2012) si compone di 86 cause e costituisce un aggiornamento della precedente versione a 65 cause.

Fonti dei dati

Decessi per causa

Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte, <http://www.istat.it/it/archivio/4216>

Popolazione residente

Istat, Popolazione Residente per età, sesso e stato civile al 1° gennaio, anno 2012, <http://demo.istat.it/pop2012/index.html>

Istat, Ricostruzione Intercensuaria della popolazione per età e sesso al 1° gennaio, anni 2002-2011, <http://demo.istat.it/ricostruzione2013/index.php?lingua=ita>

Popolazione standard europea

Eurostat, Revision of the European Standard Population - Report of Eurostat's task force - 2013 edition,

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/product_details/publication?p_product_code=KS-RA-13-028

APPENDICE A - Lista completa delle principali cause di morte per i decessi avvenuti in Italia. Rango per frequenza assoluta con corrispondente numero di decessi e tassi standardizzati per età (valori per 10.000 abitanti), per genere, anno 2012.

Cause di morte	Codici ICD-10	Maschi			Femmine			Totale		
		Rango	numero decessi	tasso	Rango	numero decessi	tasso	Rango	numero decessi	tasso
Alcune malattie infettive e parassitarie										
Tubercolosi	(A15 - A19; B90)	45	192	0,07	46	138	0,03	49	330	0,05
Setticemia	(A40 - A41)	22	3.095	1,22	16	3.588	0,85	18	6.683	0,99
AIDS (malattia da HIV)	(B20 - B24)	36	678	0,21	43	203	0,06	42	881	0,13
Epatite virale	(B15 - B19; B94.2)	30	1.503	0,54	28	1.592	0,40	32	3.095	0,47
Tumori										
Tumore maligno delle labbra, cavità orale e faringe	(C00 - C14)	28	2.002	0,72	33	841	0,22	33	2.843	0,44
Tumore maligno dell'esofago	(C15)	32	1.366	0,49	39	449	0,12	36	1.815	0,28
Tumore maligno dello stomaco	(C16)	12	5.811	2,13	14	4.189	1,07	14	10.000	1,51
Tumore maligno del colon-retto	(C18 - C21)	7	10.406	3,87	8	8.796	2,25	9	19.202	2,91
Tumore maligno del fegato e dei dotti biliari intraepatici	(C22)	11	6.638	2,39	17	3.478	0,89	12	10.116	1,55
Tumore maligno del pancreas	(C25)	13	5.154	1,86	11	5.568	1,45	11	10.722	1,64
Tumore maligno della laringe	(C32)	31	1.410	0,52	44	169	0,05	37	1.579	0,25
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e dei polmoni	(C33 - C34)	2	24.885	8,97	10	8.653	2,36	4	33.538	5,16
Melanoma maligno della cute	(C43)	34	1.080	0,39	34	801	0,22	35	1.881	0,21
Tumore maligno della mammella	(C50)	47	133	0,05	7	12.004	3,25	10	12.137	1,87
Tumore maligno della cervice uterina	(C53)	-	-	-	40	422	0,12	47	422	0,06
Tumore maligno del corpo ed altre parti non specificate dell'utero	(C54 - C55)	-	-	-	21	2.460	0,67	34	2.460	0,38
Tumore maligno dell'ovaio	(C56)	-	-	-	18	3.251	0,90	30	3.251	0,50
Tumore maligno della prostata	(C61)	10	7.282	2,93	-	-	-	17	7.282	1,07
Tumore maligno del rene	(C64)	27	2.122	0,77	30	1.177	0,30	29	3.299	0,50
Tumore maligno della vescica	(C67)	16	4.475	1,72	29	1.252	0,30	21	5.727	0,86
Tumore maligno del cervello e del SNC	(C70 - C72)	25	2.215	0,77	27	1.852	0,53	27	4.067	0,64
Tumore maligno della tiroide	(C73)	43	257	0,09	41	333	0,09	44	590	0,09
Tumore maligno della ghiandola surrenale	(C74)	49	72	0,02	49	64	0,02	52	136	0,02
Morbo di Hodgkin e Linfomi	(C81 - C85)	23	2.696	0,97	23	2.375	0,62	22	5.071	0,77
Leucemia	(C91 - C95)	19	3.493	1,27	19	2.766	0,71	20	6.259	0,94
Tumori non maligni (benigni e di comportamento incerto)	(D00 - D48)	17	4.331	1,71	15	3.843	0,93	16	8.174	1,21
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario	(D50 - D59)	33	1.246	0,51	26	1.868	0,44	31	3.114	0,46
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche										
Diabete mellito	(E10 - E14)	8	9.272	3,61	6	12.264	2,87	8	21.536	3,20
Disturbi metabolici	(E70 - E90)	29	1.674	0,67	24	2.169	0,51	28	3.843	0,58

Cause di morte	Codici ICD-10	Maschi			Femmine			Totale		
		Rango	numero decessi	tasso	Rango	numero decessi	tasso	Rango	numero decessi	tasso
Disturbi psichici e comportamentali										
Disturbi psichici e comportamentali dovuti all'uso di alcol	(F10)	46	188	0,06	50	46	0,01	50	234	0,04
Disturbi psichici e comportamentali dovuti all'uso di altre sostanze psicoattive	(F11 - F16; F18 - F19)	48	126	0,04	51	19	0,01	51	145	0,02
Malattie del sistema nervoso										
Morbo di Parkinson	(G20)	24	2.570	1,02	22	2.457	0,56	23	5.027	0,73
Demenza e Malattia di Alzheimer	(F01; F03; G30)	9	8.333	3,56	5	18.226	4,03	6	26.559	3,91
Malattie del sistema circolatorio										
Malattie ipertensive	(I10 - I15)	6	10.880	4,78	4	20.367	4,55	5	31.247	4,69
Malattie ischemiche del cuore	(I20 - I25)	1	37.958	15,33	2	37.140	8,42	1	75.098	11,21
Altre malattie del cuore	(I30 - I51)	4	20.334	8,55	3	28.050	6,32	3	48.384	7,22
Malattie cerebrovascolari	(I60 - I69)	3	23.951	10,02	1	37.304	8,42	2	61.255	9,09
Malattie del sistema respiratorio										
Influenza e Polmonite	(J09 - J18)	15	4.507	2,01	13	5.227	1,17	15	9.734	1,46
Malattie croniche delle basse vie respiratorie	(J40 - J47)	5	13.109	5,54	9	8.732	1,99	7	21.841	3,22
Malattie dell'apparato digerente										
Ulcera dello stomaco, duodeno e digiuno	(K25 - K28)	38	393	0,16	42	327	0,07	43	720	0,11
Cirrosi, fibrosi ed epatite cronica	(K70; K73 - K74)	18	3.870	1,35	20	2.549	0,67	19	6.419	0,98
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo										
	(L00 - L99)	41	312	0,13	36	691	0,16	40	1.003	0,15
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo										
Artrite reumatoide a osteoartrite	(M05 - M06; M15 - M19)	44	199	0,08	35	693	0,16	41	892	0,13
Malattie dell'apparato genitourinario										
Malattie del rene e dell'uretere	(N00 - N29)	14	4.686	1,99	12	5.426	1,25	13	10.112	1,51
Gravidanza, parto e puerperio										
	(O00 - O99)	-	-	-	52	11	0,00	53	11	0,00
Alcune condizioni morbose che hanno origine nel periodo perinatale										
	(P00 - P96)	37	548	0,19	38	472	0,18	39	1.020	0,18
Malformazioni e deformazioni congenite, anomalie cromosomiche										
	(Q00 - Q99)	35	701	0,25	37	624	0,20	38	1.325	0,22
Cause esterne di morbosità e mortalità										
Accidenti di trasporto	(V00 - V99; Y85)	21	3.286	1,08	32	883	0,25	26	4.169	0,64
Cadute accidentali	(W00 - W19)	26	2.172	0,86	25	2.006	0,46	25	4.178	0,62
Annegamento e sommersione accidentali	(W65 - W74)	42	298	0,09	48	65	0,02	48	363	0,05
Avvelenamento accidentale	(X40 - X49)	39	337	0,11	45	167	0,04	45	504	0,07
Suicidio e autolesione intenzionale	(X60 - X84; Y87.0)	20	3.325	1,12	31	933	0,28	24	4.258	0,67
Omicidio, aggressione	(X85 - Y09; Y87.1)	40	333	0,10	47	131	0,04	46	464	0,07
<i>Sintomi, segni, risultati anomali e cause mal definite</i>										
	(R00 - R99)	-	4.238	1,86	-	6.984	1,57	-	11.222	1,72
Tutte le cause	(A00 - R99; V01 - Y89)	-	295.831	116,62	-	317.689	75,44	-	613.520	92,18

APPENDICE B - Lista completa delle principali cause di morte per i decessi avvenuti in Italia. Rango per frequenza assoluta con corrispondente numero di decessi e tassi standardizzati per età (valori per 10.000 abitanti), per area geografica di decesso, anno 2012.

Cause di morte	Codici ICD-10	NORD			CENTRO			SUD E ISOLE		
		Rango	numero decessi	tasso	Rango	numero decessi	tasso	Rango	numero decessi	tasso
Alcune malattie infettive e parassitarie										
Tubercolosi	(A15 - A19; B90)	48	175	0,05	49	68	0,05	49	87	0,04
Setticemia	(A40 - A41)	16	4.018	1,22	17	1.508	1,05	27	1.157	0,57
AIDS (malattia da HIV)	(B20 - B24)	40	482	0,16	40	202	0,15	45	197	0,09
Epatite virale	(B15 - B19; B94.2)	33	1.227	0,37	32	559	0,39	23	1.309	0,65
Tumori										
Tumore maligno delle labbra, cavità orale e faringe	(C00 - C14)	31	1.543	0,50	34	506	0,38	33	794	0,39
Tumore maligno dell'esofago	(C15)	34	1.167	0,38	37	287	0,21	39	361	0,18
Tumore maligno dello stomaco	(C16)	14	4.864	1,52	10	2.354	1,70	13	2.782	1,37
Tumore maligno del colon, del retto	(C18 - C21)	8	9.255	2,90	8	4.212	3,06	9	5.735	2,82
Tumore maligno del fegato e dei dotti biliari intraepatici	(C22)	13	5.055	1,60	16	1.670	1,22	12	3.391	1,68
Tumore maligno del pancreas	(C25)	12	5.772	1,83	12	2.285	1,69	15	2.665	1,33
Tumore maligno della laringe	(C32)	37	747	0,24	36	304	0,23	35	528	0,26
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e dei polmoni	(C33 - C34)	4	16.605	5,30	4	7.227	5,38	6	9.706	4,80
Melanoma maligno della cute	(C43)	36	969	0,31	35	413	0,31	36	499	0,24
Tumore maligno della mammella	(C50)	10	6.235	1,99	11	2.314	1,72	11	3.588	1,77
Tumore maligno della cervice uterina	(C53)	45	215	0,07	46	86	0,06	46	121	0,06
Tumore maligno del corpo ed altre parti non specificate dell'utero	(C54 - C55)	35	1.086	0,35	33	509	0,37	31	865	0,42
Tumore maligno dell'ovaio	(C56)	30	1.681	0,54	31	707	0,53	32	863	0,43
Tumore maligno della prostata	(C61)	18	3.261	1,00	18	1.477	1,02	16	2.544	1,23
Tumore maligno del rene	(C64)	28	1.784	0,57	29	741	0,55	34	774	0,37
Tumore maligno della vescica	(C67)	22	2.473	0,76	20	1.230	0,88	18	2.024	0,98
Tumore maligno del cervello e del SNC	(C70 - C72)	27	1.978	0,65	26	878	0,67	25	1.211	0,60
Tumore maligno della tiroide	(C73)	44	277	0,09	45	109	0,08	44	204	0,10
Tumore maligno della ghiandola surrenale	(C74)	51	63	0,02	52	26	0,02	51	47	0,03
Morbo di Hodgkin e Linfomi	(C81 - C85)	20	2.703	0,84	23	1.036	0,76	22	1.332	0,67
Leucemia	(C91 - C95)	19	2.943	0,90	19	1.412	1,00	19	1.904	0,95
Tumori non maligni (benigni e di comportamento incerto)	(D00 - D48)	15	4.099	1,25	15	1.704	1,20	17	2.371	1,15
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario	(D50 - D59)	32	1.389	0,42	30	720	0,51	29	1.005	0,50
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche										
Diabete mellito	(E10 - E14)	9	7.670	2,37	9	4.149	2,91	5	9.717	4,71
Disturbi metabolici	(E70 - E90)	19	1.769	0,55	25	935	0,66	28	1.139	0,56

Cause di morte	Codici ICD-10	NORD			CENTRO			SUD E ISOLE		
		Rango	numero decessi	tasso	Rango	numero decessi	tasso	Rango	numero decessi	tasso
Disturbi psichici e comportamentali										
Disturbi psichici e comportamentali dovuti all'uso di alcol	(F10)	50	147	0,05	51	36	0,03	50	51	0,02
Disturbi psichici e comportamentali dovuti all'uso di altre sostanze psicoattive	(F11 - F16; F18 - F19)	52	59	0,02	50	50	0,04	52	36	0,02
Malattie del sistema nervoso										
Morbo di Parkinson	(G20)	23	2.421	0,73	21	1.092	0,75	21	1.514	0,72
Demenza e Malattia di Alzheimer	(F01; F03; G30)	5	13.675	4,15	5	5.331	3,65	8	7.553	3,69
Malattie del sistema circolatorio										
Malattie ipertensive	(I10 - I15)	6	12.960	4,00	6	5.154	3,61	4	13.133	6,58
Malattie ischemiche del cuore	(I20 - I25)	1	34.157	10,50	1	16.339	11,47	1	24.602	12,12
Altre malattie del cuore	(I30 - I51)	3	22.166	6,79	3	10.682	7,45	3	15.536	7,72
Malattie cerebrovascolari	(I60 - I69)	2	26.672	8,15	2	12.795	8,85	2	21.788	10,76
Malattie del sistema respiratorio										
Influenza e Polmonite	(J09 - J18)	11	5.944	1,83	14	2.125	1,48	20	1.665	0,84
Malattie croniche delle basse vie respiratorie	(J40 - J47)	7	9.730	2,95	7	4.455	3,09	7	7.656	3,73
Malattie dell'apparato digerente										
Ulcera dello stomaco, duodeno e digiuno	(K25 - K28)	43	345	0,11	44	162	0,11	43	213	0,10
Cirrosi, fibrosi ed epatite cronica	(K70; K73 - K74)	21	2.641	0,85	22	1.057	0,77	14	2.721	1,33
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo										
Artrite reumatoide a osteoartrite	(L00 - L99)	39	518	0,16	39	223	0,15	41	262	0,13
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo										
Artrite reumatoide a osteoartrite	(M05 - M06; M15 - M19)	41	409	0,12	42	178	0,13	40	305	0,15
Malattie dell'apparato genitourinario										
Malattie del rene e dell'uretere	(N00 - N29)	17	3.875	1,18	13	2.219	1,54	10	4.018	1,98
Gravidanza, parto e puerperio										
	(O00 - O99)	53	6	0,00	53	0	0,00	53	5	0,00
Alcune condizioni morbose che hanno origine nel periodo perinatale										
	(P00 - P96)	42	402	0,15	43	176	0,16	37	442	0,24
Malformazioni e deformazioni congenite, anomalie cromosomiche										
	(Q00 - Q99)	38	630	0,21	38	273	0,21	38	422	0,23
Cause esterne di morbosità e mortalità										
Accidenti di trasporto	(V00 - V99; Y85)	26	2.023	0,68	24	945	0,71	26	1.201	0,55
Cadute accidentali	(W00 - W19)	24	2.298	0,70	27	877	0,61	30	1.003	0,49
Annegamento e sommersione accidentali	(W65 - W74)	47	187	0,06	48	69	0,05	48	107	0,04
Avvelenamento accidentale	(X40 - X49)	46	200	0,06	41	191	0,14	47	113	0,05
Suicidio e autolesione intenzionale	(X60 - X84; Y87.0)	25	2.220	0,75	28	826	0,64	24	1.212	0,57
Omicidio, aggressione	(X85 - Y09; Y87.1)	49	174	0,05	47	77	0,06	42	213	0,09
Sintomi, segni, risultati anomali e cause mal definite										
	(R00 - R99)	-	4.404	1,40	-	2.136	1,53	-	4.682	2,36
Tutte le cause	(A00 - R99; V01 - Y89)	-	287.730	89,22	-	127.753	90,70	-	198.037	97,65